

Quando la passione incontra il talento

Una storia ambientata in un piccolo paese di montagna in provincia di Lucca e iniziata nel 1968, che ha portato Alessio e suo papà Fabrizio ad aprire la loro officina realizzando così un sogno nel cassetto. Conosciamo meglio Garage '88.

Buongiorno Alessio, la vostra officina ha una storia particolare. Ce la racconta?

Tutto parte nel 1968 quando, su iniziativa dei soci fondatori Carlo e Oriano, nasce a Piazza Al Serchio (Lucca) un'officina autorizzata Fiat, che in seguito diventerà multimarca. Mio padre, Fabrizio, è stato uno dei primi dipendenti e, sin da quando ero piccolo, ha voluto introdurmi nel mondo della meccanica. Ci vuole poco, soprattutto per un bambino, per affezionarsi a quella realtà. E così è stato. Ogni estate andavo in officina e salivo su tutte le auto presenti, per scoprirne i segreti e conoscerle sempre di più. La passione è aumentata quotidianamente e il pensiero di avere un giorno un'officina tutta mia era il mio sogno nel cassetto.

Ed è proprio tra quelle mura che ho deciso che quello sarebbe stato il mio lavoro. Dopo diverse esperienze lavorative, sono stato assunto nell'officina di Piazza Al Serchio dove lavorava mio papà. A distanza di qualche anno, purtroppo, la scomparsa dei soci fondatori. Io e mio padre ci siamo trovati a dover prendere una decisione e abbiamo scelto di prendere in gestione l'autofficina. Nel 2022 nasce quindi Garage '88. Attualmente siamo in 3 persone: io (titolare), Simone (collaboratore)



Alessio Bacci, Titolare Garage '88

e mio padre Fabrizio, che mette al servizio la sua esperienza di quasi 50 anni in officina. 300 metri quadri di capannone più un ampio piazzale. Siamo felici e pronti a qualsiasi sfida.

Quali sono secondo voi i vostri punti di forza?

Siamo situati in un piccolo paese di montagna e questo permette di conoscerci praticamente tutti. Abbiamo instaurato con le persone un legame che va al di là di un classico rapporto lavorativo. Molti clienti ci vengono a trovare durante



la giornata anche solo per fare due chiacchiere e farsi due risate, e non parliamo solo di clientela storica, ma anche giovane. Siamo un'autofficina giovane, frizzante e divertente, senza mai, però, trascurare la serietà, la professionalità e il duro lavoro. Inoltre svolgiamo attività di riparazione di auto stradali, d'epoca, di fuoristrada e di mezzi agricoli a 360 gradi. Effettuiamo tagliandi, meccanica in generale, elettrauto, diagnosi computerizzata, servizio di auto sostitutiva, cambio gomme e assistenza alle flotte vetture a noleggio. Cerchiamo sempre di accontentare tutti, applicando una politica di prezzi ragionevoli e andando sempre incontro al cliente. Se quest'ultimo esce con il sorriso, questo per noi è motivo di soddisfazione.

Aggiornamento e formazione, quanto sono importanti per voi?

Sono fondamentali. Noi cerchiamo di rimanere sempre aggiornati facendo corsi. La formazione e la conoscenza del lavoro sono elementi troppo importanti soprattutto all'interno di questo mondo.

Il settore automobilistico è in una fase di grande cambiamento e se non si hanno le basi, se non si conoscono i particolari delle auto, non si può andare da nessuna parte.

Cosa pensate delle attrezzature Diagnostic Group?

Da qualche mese abbiamo la diagnosi thinktool Max e dobbiamo dire che è molto valida. Riesce a scansionare le centraline molto velocemente e offre diverse funzioni, come la programmazione tpms e l'oscilloscopio; contiene anche l'assistenza da remoto, che è fondamentale.

Sono prodotti all'avanguardia in cui noi riponiamo fiducia.

Svolta verso l'elettrico: speranza o timore?

Questa è una bella domanda. Io, dal mio punto di vista, credo che la transizione verso l'elettrico sia un po' forzata. Ci sono altri modi per diminuire l'inquinamento, come l'idrogeno, ma ormai tutto sembra deciso. Ci imporanno delle regole, ma io penso che ogni cliente dovrebbe avere la libertà di scegliere il tipo di auto da utilizzare: benzina, ibrido o elettrico. Inoltre rimane un punto di domanda sul tasso di occupazione/disoccupazione una volta che la transizione sarà completata. Per quanto riguarda le officine, si dovranno attrezzare. Sopravviveremo. Ma diciamolo chiaramente: dove andrà a finire quel meraviglioso profumo di benzina che ha fatto appassionare milioni di ragazzi al lavoro del meccanico?

